
ANICAV
Associazione Nazionale Industriali
Conserve Alimentari e Vegetali
(aderente a CONFINDUSTRIA)

CODICE ETICO

regole di condotta interne e per gli associati

INDICE

1 INTRODUZIONE

- 1.1 La missione
- 1.2 Disciplina di riferimento
- 1.3 Il valore della reputazione e dei doveri fiduciari
- 1.4 Il valore della reciprocità
- 1.5 Validità ed applicazione del codice etico

2 PRINCIPI GENERALI

- 2.1 Imparzialità
- 2.2 Trasparenza e completezza dell'informazione
- 2.3 Onestà
- 2.4 Correttezza in caso di conflitti di interesse
- 2.5 Riservatezza
- 2.6 Valore delle risorse umane
- 2.7 Concorrenza sleale
- 2.8 Responsabilità verso la collettività

3 CRITERI DI CONDOTTA

3.1 GENERALITA'

- 3.1.1 Trattamento delle informazioni
- 3.1.2 Omaggi e regalie
- 3.1.3 Comunicazione all'estero

3.2 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

- 3.2.1 Gestione del personale dipendente
 - 3.2.1.2 Costituzione del rapporto di lavoro
 - 3.2.1.3 Gestione del collaboratore
 - 3.2.1.4 Valorizzazione e formazione delle risorse
 - 3.2.1.5 Valutazione del personale
- 3.2.2 Diritti del lavoratore
 - 3.2.2.1 Sicurezza e salute sul lavoro
 - 3.2.2.2 Tutela della privacy
 - 3.2.2.3 Tutela della persona
- 3.2.3 Doveri del lavoratore
 - 3.2.3.1 Criteri di condotta
 - 3.2.3.2 Utilizzo dei beni di ANICAV
 - 3.2.3.3 Conflitto di interessi
 - 3.2.3.4 Gestione delle informazioni

3.3 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON ASSOCIATI, ISTITUZIONI E TERZI

- 3.3.1 Imparzialità
- 3.3.2 Contratti e comunicazioni agli associati, alle istituzioni e a terzi interessati
- 3.3.3 Comportamento dei collaboratori nel rapporto con gli associati, istituzioni e terzi
- 3.3.4 Controllo della qualità e della customer satisfaction

3.4 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON LA COLLETTIVITÀ E CON LE ISTITUZIONI CHE LA RAPPRESENTANO

- 3.4.1 Politica sociale
- 3.4.2 Rapporti istituzionali

4 ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO

- 4.1 Comunicazione e formazione
- 4.2 Compiti del responsabile del controllo
- 4.3 Segnalazioni degli stakeholder
- 4.4 Revisioni in tema di codice etico

5 VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO – SANZIONI

- 5.1 Organo di controllo delle violazioni
- 5.2 Sanzioni

6 NORMA DI ATTUAZIONE

- 6.1 Implementazioni delle statuizioni

1 INTRODUZIONE

L'Associazione ANICAV raggruppa le imprese industriali operanti nel settore agroalimentare a prescindere da dimensioni, nature giuridiche e vocazioni operative. La natura dell'associazione è quella di rappresentare i legittimi interessi dei suoi associati nel pieno rispetto delle regole di mercato e con la consapevolezza che al suo interno operano imprese che concorrono sui mercati nazionali e internazionali. Il presente codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche cui sono tenuti ad uniformarsi, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, gli associati, gli amministratori, i dipendenti e collaboratori delle imprese associate all'ANICAV nonché della stessa Associazione.

1.1 *La missione*

Il presente codice etico è finalizzato a definire a) regole di condotta tese a rappresentare, assistere e tutelare, nei limiti del presente codice, gli "associati" nei rapporti con Istituzioni, Enti pubblici e privati, Organizzazioni ed Associazioni economiche, politiche, sindacali, sociali, produttive, agricole b) regole di comportamento atte a promuovere accordi ed intese con Associazioni Nazionali ed estere.

Le aziende associate ANICAV operano coerentemente ad obiettivi di qualità ed efficienza e valorizzano le competenze che si accompagnano allo sviluppo delle proprie attività, all'apprezzamento della collettività, alla diffusione dei principi di imprenditorialità, allo sviluppo di attività territoriali produttive di reddito ed alla crescita del settore e per fornire un contributo al sistema Paese anche sul versante esportazioni.

Pertanto, nel perseguimento di detti obiettivi, le aziende svilupperanno e manterranno proficuamente il rapporto di fiducia con i propri stakeholder intendendo con tale termine l'insieme degli individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare la propria missione.

1.2 *Disciplina di riferimento*

Le aziende associate operano nel pieno rispetto delle norme nazionali e comunitarie che disciplinano l'attività di impresa. Particolare attenzione verrà data alle norme in materia di in materia di legislazione antitrust contenute nella L. 287/199 (legge antitrust) alle disposizioni nascenti dagli artt. 81 e 82 del trattato UE e alla luce delle linee guida in materia antitrust diramate da Confindustria. Le imprese sono tenute alla osservanza delle norme nazionali e comunitarie sulla qualità dei prodotti. Particolare attenzione sarà dedicata all'osservanza delle norme in materia ambientale

1.3 *Il valore della reputazione e dei doveri fiduciari*

La buona reputazione è una risorsa immateriale essenziale per le imprese e per l'Associazione. All'esterno l'Associazione e le imprese aderenti favoriscono l'approvazione sociale, l'attrazione delle migliori risorse umane, la soddisfazione delle proprie missioni e degli altri Enti per cui opera, la serenità dei finanziatori e l'affidabilità verso i terzi in genere.

All'interno, essa consente di prendere ed attuare le decisioni senza frizioni.

In particolare ANICAV ed associati operano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie di previdenza e tutela della sicurezza alimentare e per la tutela del lavoro.

In special modo si intende diffondere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro (con specifiche attività di formazione e di controlli interni) e la tutela delle condizioni di lavoro, per quanto possibile, dei collaboratori e dipendenti, dei fornitori e dei clienti.

1.4 Il valore della reciprocità

Questo codice è pertanto improntato a un ideale di cooperazione orientato alla tutela del reciproco rispetto e vantaggio delle parti coinvolte (agricoltori e loro associazione di categoria, industriali e loro associazioni di categoria, enti pubblici e soggetti commerciali). Le imprese associate richiedono perciò ai propri stakeholder di agire secondo principi e regole ispirate ad un analogo ideale di condotta etica.

1.5 Validità ed applicazione del codice etico

Il presente codice etico risulta costituito da:

- i principi generali sulle relazioni con gli stakeholder, che definiscono in modo astratto i valori di riferimento della ANICAV;
- i criteri di condotta nelle relazioni con le differenti classi di stakeholder, che definiscono regole reciproche di comportamento tra le aziende ANICAV ed i propri collaboratori, finalizzate al rispetto dei principi generali ed alla prevenzione del rischio di comportamenti non etici;
- i meccanismi di attuazione, che oltre alle modalità di controllo finalizzate all'osservanza ed al miglioramento del codice etico, descrivono e definiscono gli organi di controllo e sanzionatori.

ANICAV richiede a tutti i propri associati, a quelli di imprese collegate o partecipate, oltre che a tutti i rispettivi interlocutori, di attenersi a linee di condotta coerenti con i principi generali sanciti dal presente codice.

Nella condotta degli affari i comportamenti non etici compromettono non solo il rapporto di fiducia tra le imprese, ma danneggiano l'immagine di tutto il settore ed i propri stakeholder.

2 PRINCIPI GENERALI

L'attività della ANICAV, è orientata a creare e gestire strumenti e condizioni che comportino il miglioramento del rapporto tra Istituzioni pubbliche e Società civile, è ispirata ai principi di cui al codice Etico di CONFINDUSTRIA e ai seguenti principi.

2.1 Imparzialità

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i propri stakeholder (gestione dei finanziamenti, organizzazione del lavoro, selezione e gestione dei partners), le aziende evitano qualsiasi forma di discriminazione che sia basata su età, sesso, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose dei propri interlocutori, in più si considerano essenziali i principi costituzionali dell'ordinamento italiano circa la partecipazione dei cittadini all'organizzazione del sistema politico ed economico, delle libertà economiche e dei principi di eguaglianza sostanziale, nonché della tutela della salute, del lavoro e dei diritti dei consumatori .

2.2 Trasparenza e completezza dell'informazione

Gli associati di ANICAV sono tenuti a dare le informazioni richieste in modo completo, trasparente, comprensibile ed accurato, in modo da consentire all'insieme degli

stakeholder di addivenire, nello sviluppo dei rapporti con la stessa, a decisioni autonome e consapevoli.

Gli Associati sono obbligati a fornire all'ANICAV, tra le altre, le seguenti informazioni:

- copia contratti acquisto pomodori;
- riepilogo quantità prodotte durante la campagna e al termine della stessa;
- giacenze prodotti finiti alle date prestabilite dall'ANICAV.

In particolare, nella formulazione di qualunque forma di accordo o attività, si avrà cura di specificare al contraente, in modo chiaro e comprensibile, i comportamenti da tenere nello svolgimento del rapporto instaurato. Allo stesso modo le aziende forniranno le informazioni richieste dall'ANICAV per consentire elaborazioni di dati, proposte e suggerimenti sul settore, sempre nel rispetto della privacy.

2.3 Onestà

Nello svolgimento delle attività e nelle relazioni di qualunque tipo e natura, gli aderenti e i collaboratori di ANICAV sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il codice etico e i regolamenti interni.

In nessun caso si può giustificare un operato non conforme ad una linea di condotta onesta.

Tale principio non è da considerarsi una mera dimensione simbolico espressiva, ma si configura quale reale estrinsecazione dei principi di buona fede e correttezza del codice civile e dei principi dell'ordinamento, in relazione alla dimensione dei principi di libertà economiche tutelate dalla Costituzione italiana e dai Trattati Europei.

L'ANICAV intende, proprio per adesione a tali alti principi, favorire ogni migliore intervento a favore degli associati e del settore che tutela.

2.4 Correttezza in caso di conflitti di interesse

Nella conduzione di qualsiasi attività devono essere evitate situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

2.5 Riservatezza

L'Associazione assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti.

I collaboratori di ANICAV e delle imprese associate sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività, in più devono tutelare i dati delle aziende associate in conformità della legislazione sulla privacy (D.Lgs. 293/2003).

2.6 Valore delle risorse umane

Gli associati, i dipendenti ed i collaboratori delle imprese associate costituiscono un indispensabile fattore di successo.

Per questo motivo l'Associazione tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di massimizzarne il grado di soddisfazione ed accrescerne il patrimonio di competenze possedute.

Pertanto, nella gestione dei rapporti che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, viene richiesto che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, vietando ogni

comportamento che possa essere ritenuto lesivo della dignità ed autonomia del collaboratore, nonché del rispetto dei principi di onestà e imparzialità, trasparenza ed onestà di cui al presente Codice Etico (art. 2.1. 2.2. 2.3.)

2.7 Concorrenza sleale

Le imprese aderenti all'ANICAV intendono tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi e predatori, nonché si impegnano a vigilare che le imprese non realizzino condotte distorsive di mercato in tal senso.

In questo contesto, oltre che per quanto ribadito al punto 2.6, va ribadito che le pratiche sfruttamento delle persone e di mancata tutela del lavoro e della salute rappresentano anche una concorrenza sleale tra le imprese.

2.8 Responsabilità verso la collettività

ANICAV è consapevole dell'influenza che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, nonché dell'importanza dell'accettazione sociale delle comunità in cui opera.

Per questo motivo, ANICAV intende condurre le attività finalizzate al conseguimento dell'oggetto sociale in funzione dell'apprezzamento sociale, nel rispetto delle comunità locali e nazionali con cui si trova ad interagire.

In particolare ANICAV si impegna a sostenere e promuovere interventi a favore del sistema industriale e produttivo con particolare attenzione al Mezzogiorno d'Italia.

3 CRITERI DI CONDOTTA

3.1 GENERALITA'

3.1.1 Trattamento delle informazioni

Le informazioni degli stakeholder sono trattate da ANICAV nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati.

3.1.2 Omaggi e regalie

Non è ammessa alcuna forma di omaggio, regalia, promessa di benefici futuri eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, e comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione degli affari.

Tale condotta è particolarmente raccomandata nello svolgimento di rapporti con funzionari pubblici, loro parenti e affini.

Le uniche forme di cortesia ammesse devono rientrare nel concetto di modico valore, ed essere finalizzate a promuovere l'immagine di ANICAV e delle imprese o iniziative da queste promosse.

Le stesse regole risultano applicabili a omaggi e regalie ricevute da dipendenti o amministratori di delle imprese.

3.1.3 Comunicazione all'esterno

La comunicazione verso i propri stakeholder è improntata al rispetto del diritto all'informazione; in nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

Ogni attività di comunicazione rispetta le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale, ed è realizzata con chiarezza, trasparenza e tempestività.

3.2 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

3.2.1 Gestione del personale dipendente

3.2.1.1. Osservanza di norme e disposizioni

L'ANICAV ed i propri associati si impegnano alla puntuale osservanza e rispetto dei CCNL del personale dipendente dei criteri e procedure di seguito indicate.

3.2.1.2 Selezione del personale

La valutazione delle candidature è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste ai candidati sono strettamente collegate alla verifica del profilo professionale e psicoattitudinale del singolo, nel pieno rispetto della sfera privata e delle opinioni dello stesso.

Nelle fasi di selezione ed assunzione, nei limiti delle informazioni disponibili, si devono adottare opportune misure per evitare qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo.

3.2.1.3 Costituzione del rapporto di lavoro

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o di "lavoro nero".

Alla costituzione del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve le informazioni previste dal CCNL e dalle norme vigenti e le stesse sono presentate al collaboratore in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione.

3.2.1.4 Gestione del collaboratore

Ogni responsabile è tenuto a valorizzare il tempo di lavoro dei collaboratori richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice etico.

3.2.1.5 Valorizzazione e formazione delle risorse

Le imprese utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei propri collaboratori.

ANICAV mette a disposizione gli strumenti informativi e formativi con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze ed implementare il valore professionale del personale.

3.2.2 Diritti del lavoratore

3.2.2.1 Sicurezza e salute sul lavoro

Le aziende si impegnano a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, della salute e della salubrità, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

A tal fine realizza interventi di natura tecnica e organizzativa, attraverso l'introduzione di:

- un sistema integrato di gestione dei rischi, della sicurezza, delle risorse da proteggere;
- controllo ed aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- interventi formativi e di comunicazione.

3.2.2.2 Tutela della privacy

La privacy del collaboratore è tutelata adottando standard che specificano la tipologia delle informazioni da richiedere al collaboratore e le relative modalità di trattamento e conservazione.

È esclusa qualsiasi indagine sulle idee, preferenze, gusti personali e, in generale, vita privata dei collaboratori.

Tali standard prevedono inoltre il divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di comunicare o diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato.

3.2.2.3 Tutela della persona

Le imprese dell'ANICAV si impegnano a tutelare l'integrità morale dei collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica, e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

Il collaboratore che ritenga di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al sesso, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose etc., può segnalare l'accaduto alla direzione del personale che valuterà l'effettiva violazione del Codice etico.

3.2.3 Doveri del lavoratore

3.2.3.1 Criteri di condotta

Il collaboratore deve agire lealmente, nell'osservanza degli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e di quanto previsto dal codice etico, assicurando elevati standard alle prestazioni rese. Dovrà assolutamente evitare comportamenti tali da danneggiare i beni aziendali, la gestione aziendale, il rapporto con gli stakeholder e l'immagine delle imprese

3.2.3.2 Utilizzo dei beni aziendali

Ogni collaboratore è tenuto a operare con diligenza per tutelare i beni aziendali di attraverso comportamenti responsabili e in linea con gli obiettivi e le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

L'impresa si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti dei propri beni e infrastrutture attraverso l'impiego di opportuni sistemi di controllo.

3.2.3.3 Conflitto di interessi

Tutti i collaboratori sono tenuti a evitare situazioni da cui possano scaturire conflitti di interessi e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi il collaboratore è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informa la Direzione che ne valuta caso per caso l'effettiva presenza.

3.2.3.4 Gestione delle informazioni

Il collaboratore deve conoscere e attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. È tenuto a elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

3.3 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI

3.3.1 Contratti e comunicazioni agli associati, a fornitori, alle istituzioni e a terzi interessati

I contratti e le comunicazioni agli associati devono essere:

- chiari e semplici, formulati con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori;
- conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette;
- completi, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente.
- Scopi e destinatari delle comunicazioni determinano, di volta in volta, la scelta dei canali di contatto più idonei alla trasmissione dei contenuti impegnandosi a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri.

3.3.2 Comportamento nel rapporto con gli associati

Lo stile di comportamento imprese di ANICAV è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

3.3.3 Controllo della qualità e della customer satisfaction

Le imprese associate ANICAV si impegna a garantire adeguati standard di qualità dei servizi offerti, monitorando altresì il livello di qualità percepito dall'utilizzatore.

3.4 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON LA COLLETTIVITA' E CON LE ISTITUZIONI CHE LA RAPPRESENTANO

3.4.1 Politica sociale

ANICAV persegue obiettivi coerenti con quelli di sviluppo del territorio, della collettività e del contesto ambientale in cui opera. Una particolare attenzione viene riservata allo sviluppo delle aree del Mezzogiorno in relazione ai progetti sociali, istituzionali ed economici.

Tale condizione trova fondamento nella consapevolezza che la soddisfazione integrazione con il territorio rappresenta un vantaggio competitivo.

Le imprese aderenti all'ANICAV sono impegnate all'applicazione delle delibere approvate dalla giunta, nonché all'applicazione degli accordi collettivi (previsti dallo statuto) e approvati dalla giunta e dall'assemblea.

3.4.2 Rapporti istituzionali

Ogni rapporto con le istituzioni pubbliche locali, nazionali ed internazionali riconducibile alla normale attività amministrativa è orientata a criteri di trasparenza e correttezza, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti, i contatti con gli interlocutori istituzionali avvengono esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato.

4 ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO

4.1 Comunicazione e formazione

Il codice etico è portato a conoscenza degli stakeholder interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del codice etico a tutti i collaboratori, la funzione del personale predispone un piano di comunicazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.

4.2 Compiti del Responsabile del controllo

È istituito il responsabile del controllo interno all'Associazione dell'applicazione del codice etico, nominato dalla Giunta, al quale sono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'applicazione ed il rispetto del codice etico attraverso un'attività di monitoraggio consistente nell'accertare e promuovere il miglioramento continuo dell'etica nell'ambito di ANICAV e dei suoi associati;
- monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del codice etico, garantendo lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione etica, analizzando ed integrando le proposte di revisione delle politiche e delle procedure societarie con significativi impatti sull'etica societaria;
- ricevere e analizzare le segnalazioni in tema di violazione del codice etico;
- segnalare al di Presidenza dell'ANICAV le violazioni in tema di codice etico, proponendo altresì eventuali modifiche ed integrazioni da apportare allo stesso.

4.3 Segnalazioni degli stakeholder

Tutti gli stakeholder di ANICAV e delle aziende associate possono segnalare, per iscritto e in forma non anonima, ogni violazione o sospetto di violazione del codice etico al Consiglio Direttivo di ANICAV che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore ed il responsabile della presunta violazione secondo le modalità previste dal successivo art.5.

È dovere dell'organo preposto agire in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione (per esempio, per i fornitori: interruzione dei

rapporti di affari; per i dipendenti: mancata promozione etc.). È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

4.4 Revisioni in tema di codice etico

Il responsabile del controllo di ANICAV riporta le richieste di revisione del codice etico, emerse in conseguenza delle segnalazioni degli stakeholder o dell'attività autonomamente svolta, assieme ai suggerimenti ritenuti necessari al Presidente o al consiglio direttivo.

A tali organi spetta il compito di:

- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche
- provvedere alla revisione periodica del codice etico.

5 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

5.1 Organi di controllo delle violazioni

Salva ogni prerogativa di legge posta a tutela dei lavoratori dipendenti, gli organi preposti all'esame e alle decisioni in ordine alle violazioni del Codice Etico sono il consiglio direttivo nella fase istruttoria e di preesame ed il collegio dei probiviri nella fase decisionale. I giudizi si articoleranno come segue:

A) denuncia della violazione del codice etico da inoltrare al Consiglio Direttivo con indicazione sommaria delle norme del codice oggetto di violazione e degli autori delle medesime violazioni. Descrizione dei fatti e dei comportamenti costituenti violazione del codice.

B) istruttoria da parte del Consiglio Direttivo da svolgersi entro il termine massimo di 40 giorni con nomina a maggioranza dei componenti di un consigliere tenuto ad istruire la pratica acquisendo, dalle parti interessate, documenti integrativi e dichiarazioni ulteriori rispetto alla denuncia.

C) Il Consigliere delegato all'istruttoria esaurita la fase di cui ai precedenti lett.A) e B) provvederà entro e non oltre il suddetto termine di 40 giorni a rimettere al collegio dei probiviri il fascicolo per la decisione.

D) Qualora nel corso dell'istruttoria e comunque nel termine di 40 giorni dovessero emergere elementi di assoluta inconsistenza delle denunce avanzate il Consigliere istruttore sentito il parere del consiglio direttivo potrà proporre alla giunta l'assunzione di un parere motivato teso all'archiviazione della denuncia.

E) Il collegio dei probiviri composto ai sensi dell'art.26 dello statuto dell'associazione dovrà costituirsi entro 15 giorni dalla data in cui verrà trasmesso al Presidente del collegio dei probiviri il fascicolo riguardante le violazioni. Il lodo deve essere deliberato a maggioranza di voti entro 30 giorni dalla data in cui il collegio si è costituito. Tale termine è prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 30 giorni. Il collegio arbitrale stabilirà di volta in volta le regole procedurali ed i mezzi istruttori da assumere per risolvere la controversia sotto giudizio. Dovranno per ogni caso a loro sottoposto convocare con telegramma o con raccomandata a.r. le parti interessate. Il lodo deve essere comunicato alle parti ed al Presidente dell'associazione entro 5 giorni dalla data della deliberazione. Il

lodo è inappellabile salvo gravame da proporsi ai probiviri di Confindustria entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione della decisione.

5.2 Sanzioni

Le sanzioni applicabili alle violazioni del codice etico sono di due tipi:

1) pecuniaria ovvero di importo variabile da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 15.000,00;

2) non pecuniaria ovvero ammonimento, sospensione per periodo determinato e espulsione dall'associazione.

Dette sanzioni di cui ai capi 1) e 2) possono essere combinate congiuntamente o alternativamente.

6 NORMA DI ATTUAZIONE

6.1 Le statuizioni di cui al presente codice etico saranno implementate nello statuto della associazione ANICAV con aggiunta a modifica dell'art.5. Il codice entrerà in vigore e diverrà operativo dopo l'approvazione secondo le modalità previste dall'art.35 dello statuto sociale.